

TOLENTINO- SAN SEVERINO

SERRAPETRONA, APPASSIMENTI APERTI

TORNANO gli «Appassimenti aperti» nelle domeniche 12 e 19 a Serrapetrona, per la celebre Vernaccia Nera. Nella piazzetta saranno allestiti gli stand dei produttori; navette gratis per visitare gli appassimenti.



RECUPERATO
L'olio su tela «La moltiplicazione dei pani e dei pesci» preso al convento dei frati a Cingoli

SAN SEVERINO QUADRI E REPERTI ARCHEOLOGICI TRAFUGATI DALLE CHIESE

Tesori rubati, in tre sotto processo

Imputati per ricettazione due restauratori e un ex poliziotto

OPERE d'arte, oggetti antiquariati e reperti archeologici trafugati da chiese e conventi hanno fatto finire nei guai un ex poliziotto e due restauratori. I fatti risalgono al periodo tra il 2009 e il 2012. Ad accusare i tre imputati, ieri in tribunale a Macerata è venuto a deporre anche l'ex ministro dei cappuccini delle Marche Gianni Pioli, per un furto avvenuto a Cingoli.

Per ricettazione, sono sotto processo Antonio Matarrese, ex agente di polizia residente a Macerata, Antonio La Torre e Vinicio De Antonis di San Severino. Le indagini sono state ricostruite ieri in aula dal luogotenente Calcagni, del Nucleo tutela beni culturali dei carabinieri, che ha risposto alle domande del pm Rocco Dragonetti. Il militare ha riferito che, in seguito ad alcune segnalazioni, erano andati a perquisire il laboratorio di Matarrese a Porto Recanati, e lì avevano trovato due dipinti che risultavano rubati da una chiesa di Giugliano,

LE TESTIMONIANZE
In aula ieri il ministro dei frati e i carabinieri che fecero le indagini «Controlli dopo una segnalazione»

in provincia di Napoli, due comò del Seicento rubati da una casa in provincia di Novara, un altro rubato a Foligno e un comodino sparito da Milano. Uno di questi oggetti, Matarrese avrebbe detto di averlo preso da un restauratore a San Severino, e così i carabinieri avevano trovato, nel laboratorio di La Torre e De Antonis, una grossa tela rubata dal convento dei frati minori di Cingoli nella notte tra il 23 e il 24 dicembre del 2009, oltre a una serie di reperti archeologici come vasi, lucerne e oggetti vari. Solo La Torre poi è imputato anche per un furto che sarebbe stato commesso in una

chiesetta privata nel febbraio 2012, a Vestignano di Caldarola: il nipote del titolare, rientrando, sarebbe stato insospettito da un furgone che si allontanava in tutta fretta, e che poi sarebbe stato riconosciuto come quello del restauratore settempedano.

I TRE IMPUTATI però respingono ogni accusa, e assicurano di poter dimostrare con i documenti di aver comprato quadri e oggetti vari, dunque in totale buona fede. Quanto al furto, La Torre avrebbe avuto un furgone simile a quello visto a Caldarola, ma di marca diversa; per altro quel giorno sarebbe rimasto bloccato a causa della nevicata intensa. Nella prossima udienza, a giugno, il giudice Vittoria Lupi ascolterà altri testi dell'accusa. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Giuseppe Ferrari, Marco Massei, Giampaolo Cicconi e Alberto Piloni.

p. p.

SAN SEVERINO VISITA

Borrelli ad Arcale «Entro Natale casette pronte»



SOPRALLUOGO Piermattei e Borrelli

IL CAPO del dipartimento della protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, è venuto ieri a San Severino per controllare lo stato di avanzamento dei lavori per l'installazione delle Sae, le strutture abitative emergenziali. All'incontro, oltre al sindaco Rosa Piermattei, hanno preso parte anche il capo della protezione civile regionale Davide Piccinini, Stefano Stefoni nella veste di responsabile unico del procedimento delle opere di urbanizzazione, Cristiano Costanzo del consorzio Arcale e i tecnici dell'Erap e del Comune. Dopo il summit Borrelli ha preso parte anche a un sopralluogo nelle due aree del rione di San Michele dove si sta procedendo all'installazione di 103 Sae destinate ad altrettante famiglie terremotate di San Severino. Poi ha richiamato le ditte al massimo impegno affinché entro Natale le strutture vengano tutte consegnate. A seguito dell'invito del sindaco Piermattei a velocizzare le opere è stata anche ribadita la necessità di attivare i doppi turni lavorativi. Intanto il Comune di San Severino, d'intesa con la protezione civile, sta procedendo a opere straordinarie di urbanizzazione che interessano tutta l'area di San Michele e che consentiranno di dotare il rione di sottoservizi per collegare il sistema fognario all'impianto di depurazione.

USSITA LA SCULTURA RICOSTRUITA SARÀ ESPOSTA AL MUSEO NAZIONALE

Samplacidesi a Roma per la Madonna delle Rose

UNA VISITA a Roma, per rivedere di nuovo in piedi e intera la Madonna delle Rose. L'hanno fatta i samplacidesi di Ussita, che ieri sono andati all'Istituto superiore centrale del restauro del ministero per i Beni culturali, per ammirare il rimontaggio della scultura della loro chiesa.

La Madonna in terracotta, conservata a San Placido, era andata in pezzi con il terremoto. Lo scorso febbraio gli storici dell'arte del MiBact e i carabinieri del Nucleo tutela beni culturali, diretti dal maggiore Carmelo Grasso, con i vigili del fuoco e l'architetto Luca Cristini, allora responsabile dei beni culturali dell'Arcidiocesi di Camerino, raggiunsero la piccola chiesa e videro i frammenti. La chiesa ospitava opere di valore maggiore, ma quella Madonna era molto venerata a Ussi-



EMOZIONE
I residenti di Ussita sono andati a Roma per poter ammirare di nuovo la scultura

ta, così è iniziata la raccolta: oltre 350 frammenti sono stati presi e catalogati, imballati e portati alla Mole di Ancona. Poi la fortuna ci ha messo le mani: un'associazione di geologi ha chiesto all'architetto Cristini di poter usare una sua foto, che ritraeva il volto dolente della Madonna, per la locandina di un convegno. Quell'immagine è stata notata da Francesca Capanna, do-

cente e restauratrice, che ha chiesto di potersi prendere cura della scultura a Roma. Altri minuscoli frammenti sono stati raccolti in seguito, per perfezionare la ricostruzione. È ora la Madonna sarà esposta dal 16 novembre al Museo nazionale romano alle terme di Diocleziano, tra le opere salvate dal terremoto. Per i samplacidesi, intanto, rivederla ieri è stata una grandissima emozione.

APIRO

Contatori in fiamme Fumo e black out

LO SCOPPIO di un contatore dell'energia elettrica ha provocato l'incendio degli altri due posizionati accanto, nel sottoscala di uno stabile in via San Salvatore ad Apiro. E per alcune ore dell'altra sera due squadre dei vigili del fuoco sono state impegnate nelle operazioni di spegnimento. Il fumo aveva invaso la rampa delle scale dei tre piani dell'edificio, impedendo ai residenti di uscire. Intanto i contatori si erano disintegrati. Per il ripristino della corrente, sono intervenuti i tecnici dell'Enel.

TOLENTINO

Torna al cinema «La corazzata Potëmkin»

A QUASI un secolo dall'uscita, torna al cinema «La corazzata Potëmkin», film simbolo del cinema sovietico. Il capolavoro di Sergej Michajlovic Ejzenštejn sarà al cinema Politeama di Tolentino per un'unica proiezione evento, domani alle 21.15, nell'eccezionale restauro 4K della Cineteca di Bologna. Introducono il «più famoso dei film non visti» Giorgio Godi e Luca Marconi, autori del libro «Un secolo d'Ottobre. La Rivoluzione russa tra storia, arte e letteratura», edito da Aras. La serata rientra nella programmazione cinematografica stilata dalle Officine Mattoli al Politeama.